missione, composta di illustri scienziati, la quale si occupa della direzione di questo servizio.

Non c'è bisogno di fare alcun mutamento nella cifra, nè nella dizione, bastando, come spero, questa mia dichiarazione.

Chigi. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Merzario, *relatore.* Prendo atto anch'io, come relatore, delle dichiarazioni fatte all'onorevole Chigi dall'onorevole ministro. A me pareva, che fosse già abbastanza assicurata la conservazione e continuazione dell'osservatorio geodinamico in Roma e dell'archivio centrale, quale è ora, dagli schiarimenti che sono nelle note del bilancio. Rimane perciò inteso che resterà l'osservatorio geodinamico di Roma, e che con esso ed accanto ad esso resterà, come si trova, l'Archivio centrale geodinamico; e che a questo metteranno capo tutte le comunicazioni che si faranno, sia dagli osservatorii governativi, sia dagli Istituti privati; e che da questo osservatorio e archivio centrale di Roma dovranno partire tutte le informazioni e tutte le prescrizioni d'ufficio, le quali possano interessare il servizio geodinamico.

Così noi daremo unità e forza a questa istituzione, che è nascente, che è nata in Italia e che costituisce una nuova scienza, che è studiata, una nuova gloria italiana, che ci è invidiata dagli stranieri.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni si intenderà approvato il capitolo 26.

(*È approvato, e lo sono del pari senza discussione i seguenti fino al 30 inclusivo.*)

Capitolo 27. Meteorologia - Stipendi ed indennità (Spese fisse), lire 39,221.66.

Capitolo 28. Meteorologia - Retribuzioni, compensi, spese d'ufficio, locali, libri, strumenti e sussidi, lire 47,030.

Capitolo 28 *bis*. Meteorologia - Concorso del Ministero nella spesa di annuo mantenimento del nuovo osservatorio astronomico e meteorologico in Catania e dell'osservatorio centrale sull'Etna, lire 2,200.

Industria e commercio. — Capitolo 29. Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (Spese fisse), lire 40,280.

Capitolo 30. Istituti di credito e di previdenza - Indennità fisse per spese d'ufficio e fitto di locali ai commissari di vigilanza presso le sedi degli istituti di emissione, lire 8,000.

Capitolo 31. Ispezioni agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle casse di risparmio, alla società di assicurazione sulla vita, ed istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno, e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza, lire 11,500.

Frola. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Frola. Ho chiesto di parlare unicamente per fare una dichiarazione.

Nell'occasione della discussione del bilancio di assestamento, e cioè nella tornata del 20 corrente mese, da alcuni oratori di questa Camera si lamentò che la Commissione, la quale ha l'incarico di studiare il disegno di legge sull'ordinamento degli Istituti di emissione, non avesse ancora compiuto i suoi lavori. Si disse di più da un onorevole collega: che il primo relatore dovette lasciare il suo incarico, perchè preposto ad altro ufficio, e che il secondo che era stato scelto a sostituirlo dormiva della grossa insieme con i suoi colleghi.

Ora a me sorge il debito di dichiarare invece, innanzitutto, come segretario della Commissione, che questa ha già compiuto, dopo molte e molte sedute, i suoi lavori; e che non attende altro che siansi prese e presentate alcune deliberazioni dai due Banchi meridionali, per presentare la sua relazione alla Camera. Come relatore, poi, debbo dichiarare che non ho dormito nè punto, nè poco, perchè, appena ne ebbi l'incarico, compilai la mia relazione; relazione che, da oltre due mesi, trovasi stampata e nelle mani della Commissione. E, se i Banchi meridionali avessero presentato già al Governo le loro deliberazioni, la relazione medesima sarebbe già stata distribuita alla Camera.

Grimaldi, *ministro di agricoltura e commercio.* Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure, onorevole ministro.

Grimaldi, *ministro di agricoltura e commercio.* Debbo, per lealtà, dichiarare, in risposta all'onorevole Frola, esser verissimo che i Banchi di Napoli e di Sicilia hanno soltanto recentemente emesso le deliberazioni richieste dalla Commissione per servire di fondamento tanto alle proposte del Governo, quanto agli studi della Commissione stessa. Anzi, dirò che, non prima di stamane, ho potuto firmare la lettera all'illustre nostro presidente, con cui trasmetto alla Commissione le deliberazioni del Banco di Napoli.

Ho creduto mio debito di dir ciò in conferma delle parole dell'amico Frola.

(*Si approva il capitolo 31.*)